

Anno VI.
Numero 250

Anno 1904
N. 16.



ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO



LA B. V. DEL POPOLO

Sempre cara ritorna al popolo di Cesena la festa della sua Madonna. La salutano da lontano i fanciulli, che preparano l'altare, per cui chiedono importunamente l'obolo ai passanti. La aspettano i botteganti, che adornano meglio che possono i loro negozi. La annunziano le campane delle diverse chiese, che rispondono nella letizia alla chiesa madre.

La vigilia le finestre di quasi tutte le case si illuminano fantasticamente, e si nota un' insolita animazione, che dura per tutto il giorno seguente, in cui la Cattedrale rigurgita di fedeli.

È la festa della madre del popolo, della regina di Cesena. Lo stesso titolo è sintomatico, e quel popolo messo là per comprendere in un sol fascio tutti gli ordini, tutte le classi cittadine, sempre ricordo di tempi passati e pioniero di miglior avvenire. Felice il pensiero di aver adottata la gran Madre di Dio a speciale protettrice della città! Chi può dire di quante sante ispirazioni, di quanto conforto fu larga in momenti difficilissimi per gl'individui e per la comunità? Lo dicono i voti numerosi che furono appesi alla sua cappella, anzi la cappella stessa è un monumento della filiale pietà dei cesenati. I magistrati, la città nella sua rappresentanza ufficiale non la vediamo più ai piedi del suo altare; ma il popolo, il popolo in fondo è quello d'una volta; ed anche quelli che hanno purtroppo abbandonato la Chiesa e i sacramenti, entrano almeno in questa ricorrenza per qualche minuto in Cattedrale, ove si sentono attratti come da una forza arcana verso la cappella fulgente di marmi e di ori. È un resto d'un'abitudine giovanile, che gli errori e le passioni non hanno saputo interamente sradicare? È una ispirazione di Maria, che chiama il figlio travolto all'antica fede? È l'una e l'altra cosa insieme? È il mistero dell'anima, è il mistero di Dio.

Noi intanto vedendo risplendere dalla secura immagine l'aurea corona, onde un gran figlio di Cesena la volle insignire, raffrontiamo insieme il fuggente secolo decimo ottavo ed il testè nato secolo ventesimo e vi troviamo discrepanze ed analogie ammonitrici. Ma sulla prepotenza dei cesari, e sulla impetuosità dei popoli regna sempre mite e potente il sorriso della Vergine, Madre di Dio e del nostro popolo.

L. Savio

Dopo il congresso socialista di Bologna

Il dissidio delle due tendenze ha occupato per intero le sedute del Congresso socialista, che si è chiuso senza svolgere nessuna parte del programma prestabilito. L'accanimento feroce delle due parti contendenti la vittoria ha formato parecchie volte un vero pandemonio da mettere in serio imbarazzo il presidente Costa, che si scalmanava e scampanelava inutilmente, e c'è stato qualche momento in cui pareva che la sala del Bibiena dovesse convertirsi in un'arena di pugilato. Insolenze volgari, urli, fischi, rumori si confondevano colle risate ironiche e colle note dell'inno dei lavoratori cantato da operai dalle mani non incallite. La battaglia vera per decidere quale delle due tendenze rappresenti il socialismo autentico non è stata sui quattro diversi ordini del giorno proposti, ma in realtà fra Turati e Ferri. Perché anche il socialismo italiano, ad imitazione di quello francese, è degenerato in chiosuole personali, che si disputano l'egemonia del partito. In fondo, nè più nè meno dei partiti borghesi del liberalismo, che oggi si divide solo di nome in destra, sinistra e centro (frazioni ormai senza contenuto e senza significato) ma di fatto in gruppi e gruppetti, il cui carattere di distinzione è il parlamentare A, o il parlamentare B.

La vittoria apparente è stata della parte rivoluzionaria, ed il riformismo è stato sconfitto. Diciamo apparente, perchè senza l'abile mossa di Ferri verso l'ordine del giorno Labriola, l'esito sarebbe stato almeno incerto. Con questo risultato non si sa bene se il trionfo sia della parte rivoluzionaria catastrofica o di quella rivoluzionaria a scartamento ridotto. L'importante è che Ferri continua ad essere l'astro dominante del socialismo italiano e Turati è messo in disparte. Quei due signori non potevano stare insieme. Non già che divergenze profonde di principi e di metodi li dividano, ma perchè *due compagni capi* non possono fare un capo solo. In sostanza è il bastone del comando che ciascuno dei due uomini voleva. Quindi la questione delle tendenze esaminata bene ed analizzata fino alla radice si manifesta una questione d'ambizione e di personalismo.

Del resto noi non crediamo ad una successione dei riformisti, e all'evoluzione dei Turatiani verso il radicalismo. Continueranno le due parti a combattersi anche con maggiore violenza, cresceranno le intestine discordie, si affibberanno reciprocamente il nomignolo di conservatorismo, ma resteranno socialisti gli uni e gli altri, perchè socialisti sono realmente. Discordi nei metodi spiccioli, lavoreranno egualmente alla diffusione del socialismo e seguiranno a spargere nelle masse del popolo l'odio alla religione cristiana, e a minare le basi della famiglia e della proprietà. Questo ci pare possa ricavarci dal congresso di Bologna.

Quindi il parlare di bancarotta del socialismo italiano ci pare troppo roseo, certo inesatto. Le questioni d'indirizzo, d'impulso, di tendenze, di metodi di propaganda, di linee pratiche da seguire sono questioni formalistiche. Se il congresso di Bologna si è rivelato un caos a questo riguardo, non può dirsi però che l'idea socialista non agitatesse fortemente tutte le parti contendenti e le stesse sfumature delle parti. E questo è un indice che l'idea cammina e guadagna terreno.

Diciamo questo perchè i cattolici, così facili alle comode illusioni, non si abbiano a persuadere dopo il congresso di Bologna che il socialismo ha fatto il suo tempo. Sarebbe un errore gravissimo. Abbiamo sentito colle nostre orecchie dei superficiali osservatori proclamare che il pericolo socialista è una meteora passeggera, senza conseguenze importanti. Pericolo, che viene ad arte ingrandito ed esagerato dai giovincelli della democrazia cristiana. Figurarsi come si fregheranno le mani oggi dopo le scissure di Bologna.

Questa soddisfazione è fittizia e vana, derivata dalla grande voglia dell'inerzia e nella migliore delle ipotesi formata da una fenomenale ignoranza della situazione di fatto.

Anche dopo il congresso di Bologna i cattolici non possono e non debbono dormire tranquilli fra due guanciali. Gli operai della città e della campagna o ascolteranno la voce di chi vuole la loro redenzione in Cristo, o saranno guadagnati dalle fantasmagorie socialistiche, non importa se queste abbiano la targhetta rivoluzionaria di Ferri, o l'etichetta riformista di Turati.

TRA GIORNALISTI

È inutile che il *Cittadino* s'inganna. Egli la frase *incretinare in Chiesa* non la scrisse contro l'abuso di troppe ore della giornata che si dedicassero agli esercizi della pietà, ma contro il semplice adempimento nella domenica dei più elementari doveri cattolici. Infatti la questione verteva sulla obbligatorietà, che s'invocava dalla legge, di un giorno comune di riposo; ed egli questa obbligatorietà non la voleva per paura in sostanza che il governo facesse da aiutante al sagristano. Ora si sa che la Chiesa non obbliga i fedeli il dì di festa a degli esercizi di pietà che durino *troppe ore della giornata*. Dunque... con quel che segue. E segue che quella spiegazione postuma è un miserabile rifugio.

E poi il *Cittadino* ha colto un punto solo del nostro ragionamento, tralasciando comodamente quello di cui saltava maggiormente agli occhi la ragionevolezza. La contraddizione, per esempio, che rilevavamo tra il dovere che si riconosceva nel legislatore di tener conto di certe condizioni di fatto, per esempio della coscienza cattolica delle moltitudini, e tra il consiglio che tuttavia si dava di stabilire un giorno di riposo per turno, e secondo le occupazioni; tra il riconoscere la giustizia di un giorno di riposo, e il volerlo lasciar libero, senza pensare che la libertà si risolveva per l'operaio in tirannia una volta che il proprietario, il principale, avrebbe potuto costringere con la fame l'operaio a rinunciare a quel riposo.

Quanto poi all'Università popolare, la risposta a noi è di sole chiacchiere. Perché, lasciamo pur da parte che altro sono le deduzioni, che da pochi fatti manipolati *ad usum delphini* se ne vogliono dedurre; ma sta il fatto che se si deve aver paura di *agitar problemi troppo superiori all'intelligenza delle moltitudini*, non si deve tener meno che la poca intelligenza delle moltitudini stesse tragga, sia pure illogicamente, da fatti che non sono dommi, ma che riguardano le persone stesse e le istituzioni che curano i dommi, la negazione dei dommi stessi. E poi è vero forse che nella scuola di storia dell'Università popolare, e sulle colonne del *Cittadino* non sono comparsi che attacchi contro il temporalismo? Faccia un po' d'esame di coscienza lo scrittore di quel periodico, o l'insegnante di quella materia. E' vero o non è vero, che egli negava per esempio nell'una e nell'altra forma quello che si sarebbe dovuto insegnare nelle scuole elementari con quel catechismo che di dominio temporale certo non parla, e che pur voleva mantenuto nelle scuole?

E poi se è lecito porre un problema religioso di una natura, e voi, ripetiamo, di questi (prescindendo dalla questione umana) ne avete posti parecchi, come volete impedire che se ne pongano altri? *L'hoc usque licet* non si dà in questi casi. Credete che il popolo ignori tuttora l'esistenza di certi problemi? Ed egli, una volta che voi gli toglieste qualunque intoppo di ordine soprannaturale, non vorrà arrestarsi alle colonne d'Ercole che gli piantate voi.

Concludiamo dunque che la vostra preoccupazione è una sola. A voi non importa niente neppure dei dommi fondamentali, dell'esistenza stessa di Dio. Voi avete paura che certe negazioni enormi inducano *troppi ad abbandonare la scienza e la patria, per non staccarsi dalla religione*.

E ci darette torto se noi temiamo che quando voi presentate la religione in opposizione alla civiltà, *troppi per amore della civiltà abbandonino la religione?*

Gli abbonati che non hanno ancora versato l'importo dell'associazione 1904 sono pregati a farlo entro il corrente mese.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Tipografia di Franc. Giovannini - Cesena.

Nostre Corrispondenze

Bertinoro, 13 Aprile.

Per l'erigenda Croce sul Monte Maggio. — La settimana scorsa il Presidente del Comitato Diocesano accompagnato dall'ing. Aristide Fantini e dal Sig. Bassetti si sono recati sul luogo, dove dovrà sorgere la Croce Monumentale, per concertare il da farsi per il prossimo 3 Maggio, giorno in cui si farà la posa della prima pietra coll'intervento di Mons. Vescovo.

Oggi poi il Presidente, con alcuni operai, è andato a far un saggio per vedere a quale profondità bisogna scendere perché le fondamenta siano solide e far quindi i preparativi per la posa della prima pietra.

Grave disgrazia — Sabato 9 u.s. un giovane venticinquenne, soprannominato *Bigiora*, mentre stava lavorando con altri tre muratori in un piccolo ponte nella Villa Guarini, essendosi aggrappato ad un grosso sasso messo su di fresco, il sasso cadde colpendolo al petto e producendogli tale rottura che ne morì dopo quatt'ore. Egli lascia i suoi genitori, già travagliati da tante altre sventure, nella più grande costernazione.

I funerali ebbero luogo domenica e riuscirono splendidi. Tutta la cittadinanza addolorata per sì immatura e tragica fine di un giovane prese parte al trasporto. Fu un lutto generale.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Ignis.

Cesenatico, 14 Aprile.

Ieri sera, nel nostro ritrovo del Circolo, ebbe luogo una discussione interessantissima ed efficace. L'amico Nuvoloni rispose con brio e facilità alle obiezioni che diversi soci del Circolo avanzarono. Si cominciò snobbando il noto pregiudizio che la Religione sia figlia dell'ignoranza: poi si spiegò ed illustrò la vera storia dell'Inquisizione, specialmente di Spagna; della pretesa tortura di Galileo Galilei; della fine di Giordano Bruno, e si finì con una breve ma chiara e calorosa confutazione del materialismo storico del socialismo. L'uditorio, onorato da parecchie fra le persone più rispettabili del Paese, rimase interamente soddisfatto e applaudì più volte entusiasticamente.

— Domenica 17 corr. alle ore 17, il sullodato Rag. Gaetano Nuvoloni di Mantova terrà nella Sala Comunale di Cesenatico una conferenza intorno alla Democrazia cristiana.

S'invitano tutti gli amici dei dintorni ad intervenire alla conferenza del carissimo nostro compagno: mandano quindi a tutti gli amici un fraterno saluto ed un arrivederci domenica pel trionfo della causa nostra. — Dopo la conferenza avrà luogo un modesto banchetto.

Parvus.

Gambettola, 13.

Volentieri accetto l'incarico di mandarvi qualche notizia da questo paese, come desiderate, ed in questa prima corrispondenza vengo subito ad esporvi la fisiologia morale di questo luogo. Gambettola non ha un nome molto bello presso i lontani a cagione di alcuni fatti delittuosi, che fecero parlare, specie l'ultimo della rapina Panzani, anche i giornali: ma però in generale le cose non sono così brutte, come si crede. Certi fatti sono avvenuti specialmente per la partecipazione di individui di altri luoghi, che convengono qui come in un centro frequentatissimo, sicché per questo riguardo credo che stia al pari degli altri luoghi.

In fatto di partiti, fino a non molto tempo addietro appena si conosceva che ne esistessero. Vi erano alcuni repubblicani del vecchio stampo, che sono andati scomparendo; dei moderati ne esistono ancora, fra i quali qualche massone, ma ormai non hanno più vita, come in generale per tutta Italia, e sono soppiantati dal partito nuovo, il socialista, che qui va facendo molti proseliti. La popolazione nella grande generalità pratica la Chiesa, sebbene i cattolici, come organizzazione, siano quasi nulla. Dico quasi, perché esiste una associazione cattolica, ma che si limita al solo mutuo soccorso, senza fare propaganda.

Lo stato dei partiti locali è rispecchiato dall'amministrazione comunale, il cui consiglio è composto di persone di ogni partito, che, caso raro, si trovano abbastanza d'accordo.

Ho detto che il partito socialista va facendo molti proseliti ed è innegabile. La propaganda, che alcuni capocchia vanno facendo nel basso popolino e fra gli operai è indetessa. Si sono fatti venire degli oratori socialisti da fuori, quali il Piva e l'avv. Bonavita l'anno scorso ed ultimamente l'avv. Bentini di Bologna, per catechizzare i neofiti, e nella propaganda spicciola non si lascia tentato alcun mezzo per togliere il sentimento religioso dal popolo denigrando le persone e le cose sacre.

Anche ultimamente durante il tempo sacro della Quaresima venne organizzato, in gran parte dai socialisti, un Veglione, che aveva, dicevano, lo scopo della beneficenza, ma che in realtà non era che un insulto pensato e voluto alle leggi della Chiesa, al qual Veglione ha fatto meraviglia che abbiano partecipato anche quelli, che si dicono cattolici e specialmente certe donnette che sono sempre in Chiesa a logorar le grate dei confessionali. Non capisco che religione sia quella.

Così togliendo il sentimento religioso nel popolo, i socialisti si formano un terreno adatto per seminare le loro esiziali teorie e molti sono i merlotti, che cadono nella rete, senza conoscere alle volte neppure le finalità del partito. Altre cose vi sono da deplorare qui, ma di queste in un'altra mia.

Nemo.

Conferenza agraria. — Domenica prossima, 17 corr., alle ore 15,30 nella Sala del Palazzo Comunale, il Direttore del Consorzio Agrario di Cesena, dott. Eugenio Mazzei, terrà una pubblica conferenza sul tema: *Allevamento razionale del bestiame bovino*. Si pregano i signori Agricoltori di non mancare.

Bagnile, 13.

Cassa Rurale. — Bilancio 1903:

Esercizio 1903

PROFITTI: Interessi maturati sui prestiti attivi L. 16,37	
Spese rimborsate » 3,08	
	L. 19,45
SPESE: Interessi maturati sui depositi passivi L. 9,50	
Spese d'ordinaria amministrazione » 3,02	
	L. 12,52
Avanzo dell'Esercizio » 6,93	
	L. 19,45

Situazione Sociale al 31 Dicembre 1903

ATTIVO: Numerario in Cassa L. 5,96	
Cambiali in portafoglio » 835,00	
	L. 840,96
PASSIVO: Capitale versato L. 28,00	
Depositi vari (Capitale interessi) » 785,50	
Interessi riscossi e non maturati » 20,53	
	L. 834,03
Avanzo dell'Esercizio 1903 » 6,93	
	L. 840,96

P. II Consiglio d'Amministrazione: P. Moretti, V. Gardini, G. Martini. Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

I Sindaci: G. Brasini, G. Forti, G. Solfrini.
II Ragioniere: D. G. Mancini.

Visto e depositato nella Cancelleria del Tribunale di Forlì ed annotato al N. 4817 nel Registro Società al N. 180, Vol. 15, oggi 17 Marzo 1904.

Il Cancelliere: CASANOVA.

SETTIMANA RELIGIOSA

☩ Domenica 17 — B. V. DEL POPOLO Protettrice di Cesena. Festa solenne in Duomo. Messe lette dalle 4 3/4 a mezzodi. Alle 10,30: Messa Solenne Pontificata. Sulle 16, Vespri Solenni, Litanie, Tantum Ergo e Benedizione.

Lunedì 18 — S. Francesco di Paola.

Martedì 19 — S. Pietro Damiano Vescovo Dottore.

Mercoledì 20 — S. Giovanni Damasceno Dottore.

Giovedì 21 — S. Anselmo Vescovo Dottore.

Venerdì 22 — Ss. Sotero e Caio Pp. Mm.

Sabato 23 — S. Giorgio Mart.

Triduo della B. V. del Buon Consiglio a Boccaquattro.

Ai Servi. — Domenica 24, sulle 17: adunanza delle Madri Cristiane.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

V. Bianchi-Cagliosi: CONFLITTI DI RAZZE E RIVALITÀ COLONIALI NELL'ESTREMO ORIENTE. — L. 0,50 (Roma, Società S. C. di Cultura, 1904).

Notiamo con piacere che in Italia e tra gli stessi cattolici vi sia chi rivolga il pensiero, educato nell'indagine storica e nei problemi sociali, alle grandi questioni contemporanee. Ora tutti gli uomini di governo, tutti gli studiosi, e non solo i dilettanti della politica spicciola, son tratti a considerare le origini profonde e le ripercussioni economiche dell'immane duello che si combatte tra due popoli nell'Estremo Oriente, tra due razze, giunte alla consapevolezza della propria forza, rivali implacabili, perchè l'una ha la paurosa previsione della propria diminuzione nell'espansione dell'altra. Gli interessi che vi s'intrecciano sono di una complessività e di una vastità, a cui finora la storia sanguinosa dell'incivilimento umano non ci aveva abituati. Non si tratta unicamente di Russia e di Giappone, ma della razza slava, della razza anglo-sassone, della razza mongolica.

Ecco il piano larghissimo, su cui il giovane dottore Vincenzo Bianchi-Cagliosi, già così favorevolmente noto tra l'esigua ed eletta schiera di studiosi cattolici, ha condensato un tesoro di osservazioni, lungamente maturate nella penetrante visione della storia civile, politica ed ecclesiastica.

P. Marcellino Artusio, Carm. Scalzo: MARIA MATER GRATIAE. Istruzioni e preghiere per il Giubileo straordinario dell'Immacolata. — Prezzo L. 0,25 (S. Lega Eucaristica - Milano).

Grazioso librettino di circa 200 pagine. Si divide in due parti. Nella prima si contengono brevi istruzioni sul Giubileo, sul modo di acquistarlo, sulle opere ingiunte, visite, digiuno, confessione, Comunione e sui favori accordati dal S. Padre durante il Giubileo medesimo. Nella seconda parte sono le preghiere da recitarsi durante le visite, più la Messa, la Confessione e Comunione ad onore della Vergine Immacolata con altre devote preghiere.

LA DITTA F. BERTONI & C.

avendo richiesto all'egregio Ing. AMILCARE ZAVATTI un Certificato comprovante la buona qualità degli articoli da costruzione muraria da molti anni da essa posti in vendita, il Sig. Ing. Zavatti gentilmente dichiarava in iscritto quanto appresso:

Cesena 22 Marzo 1904.

Attesto di aver fatto uso di Calce, Cemento e Gesso in vendita presso la Ditta F. Bertoni & C. e di averne ottenuto eccellenti risultati.

Amilcare Zavatti ing. e arch.

IN CASA E FUORI

ITALIA. — Lunedì si sono chiuse a Roma le feste centenarie gregoriane. In S. Pietro ebbe luogo il Pontificale del Papa a cui intervennero 60.000 persone. Mille voci eseguirono la Messa in canto gregor. sotto la direzione dell'Ab. Perosi.

— Un grande successo ha ottenuto ai Costanzi di Roma il « Giudizio Universale » nuovo oratorio dell'Ab. Perosi. Principali esecutori: Marconi tenore, Karola soprano, Bruno contralto.

— I delegati del Papa hanno cominciato la visita apostolica a tutte le Diocesi d'Italia, ordinata da Pio X allo scopo di conoscere lo stato, i bisogni, e le rendite. Il visitatore apostolico, in forma modestissima visiterà le curie, gli archivi, le parrocchie, i conventi, le chiese, e specialmente i seminari: riferirà poi al Papa il risultato.

— Un congresso internazionale dei medici cattolici ha avuto luogo pure in Roma, a cui hanno preso parte circa 200 congressisti. Moltissime le adesioni specialmente dall'estero.

— A Milano si è tenuto il IX Congresso Cattolico lombardo.

— A Napoli, lunedì, si chiudeva il Congresso geografico.

— Anche il Congresso socialista di Bologna è finito. Hanno quasi vinto i rivoluzionari. Lo spettacolo che hanno dato di sé i socialisti a Bologna non ha accresciuto davvero il credito nella pubblica opinione. Leggendo i resoconti delle sedute, sembrava si trattasse di un convegno di briganti. Le invettive, gli insulti più volgari, tra cui quelli di *sicario*, *buffone*, *assassini* ed urla e fischi hanno infiorato da cima a fondo l'assemblea. La quale del resto è stata completamente dedicata ad un torneo oratorio, onde tutti ne sono usciti stanchi di tante chiacchiere inconcludenti. Insomma le assise di Bologna non sono state che un'edizione poco riveduta e peggio corretta di quelle d'Imola.

— Ogni giorno ne saltan fuori delle belle, anzi delle brutte a carico di Nasi. Vedremo come finirà.

— Un altro scandalo gravissimo è quello delle infamie commesse al Benadir, sotto la direzione del tenente di vascello Badolo, console generale. Sotto di lui, e lui connivente, fu continuata più che mai la tratta dei negri: l'esposizione fatta dopo un'inchiesta, narra fatti addirittura raccapriccianti.

— La Regina Guglielmina d'Olanda e il suo consorte sono venuti per un po' in Italia. Ora trovansi a Sorrento.

— Guglielmo II di Germania ha visitato in queste ultime settimane le principali città della Sicilia, accolto ovunque entusiasticamente.

— A Palermo è morto il Card. Arciv. Celesia.

— I rappresentanti della Municipalità di Parigi hanno visitato le principali città d'Italia. In Romagna si sono recati a Ravenna e a Bologna.

— A Firenze continua il processo Palizzolo. Si sono già tenute un centinaio di sedute.

FRANCIA. — A Parigi è morta l'ex Regina Isabella di Spagna.

SPAGNA. — Re Alfonso trovasi in viaggio nel suo regno, acclamato ovunque, ma qualche volta fischi socialisti salutano il ministro Maura che l'accompagna.

Martedì, a Barcellona, un giovine anarchico, certo Artao scultore tentava pugnalarlo il Maura con uno stile lungo 25 cm. Sembra che la ferita sia lieve. Fu arrestato anche un complice, certo Mario Oreel.

DALMAZIA. — Un incidente che ha sollevato dicerie ed interpellanze è avvenuto a Cattaro, ove la gendarmeria austriaca avrebbe usato un contegno prepotente contro il piroscalo italiano *Molfetta*, minacciando la vita del personale di bordo, e, secondo alcuni, oltraggiando la bandiera italiana. Il *Giornale dei lavori pubblici* pubblica una versione un po' diversa sulle cause che provocarono l'incidente. Tuttavia termina dicendo « il caso è grave e speriamo che l'on. Tittoni saprà tutelare energicamente i nostri interessi.

RUSSIA e GIAPPONE. — Nulla si può sapere di preciso intorno alle sorti della guerra russo-giapponese. Notizie e poscia smentite fanno supporre che si vada per le lunghe. Secondo l'ammir. Roddowki, capo dello stato maggiore della Marina russa ne avremo fino a settembre. I giapponesi sono avversari terribili e che hanno la certezza di poter rinnovare al momento necessario le munizioni e anche le grandi artiglierie navali.

Mercoledì giunsero notizie che una grande battaglia navale presso Port-Arthur era stata perduta dai russi. La corazzata russa *Petropavlosky* saltava in aria colpita da una mina e l'ammir. Makaroff con lo stato maggiore perivano. Si salvarono 4 ufficiali, fra cui il granduca Cirillo, ma ora versano in gravi condizioni.

La *Petropavlosky* era una nave corazzata a torri chiese, varata nel 1894, lunga 112 metri; dislocava 11 mila tonnellate, era armata di 28 cannoni e 6 lancia siluri.

Non ci dilunghiamo a narrare estesamente gli episodi della battaglia del giorno 13 che la maggior parte dei lettori certamente avrà cercato nei giornali quotidiani. Vogliamo però far notare uno dei giornali meglio informati è l'*Avenire d'Italia*: difatti giovedì egli era l'unico giornale che avesse il telegramma sulla battaglia navale, sulla morte di Makaroff e la perdita di parecchie navi.

D'affittare

in via Sacchi UNA CASA con impianto luce elettrica. Per le trattative rivolgersi al Sig. GIUSEPPE CONTI, Segretario-Contabile del locale Comizio Agrario.

CESENA

Bonci a Cesena. — Il nostro Sindaco con apposita lettera domandava al celebre nostro concittadino quanto vi fosse di vero nelle voci che correivano circa la sua venuta in Cesena, e ne riceveva in riscontro un telegramma, nel quale il Cav. Bonci diceva che « memore delle precedenti e recenti promesse » egli verrà.

Lietissimi di ciò, ci auguriamo il suo pronto ritorno dall'estero, perchè col Sindaco stesso combini tutto, e così l'esito dello spettacolo riesca degno di lui e del paese.

Omaggio al Redentore. — Si è costituito un comitato di signore per raccogliere offerte allo scopo di erigere sul monte di Bertinoro una Croce come monumento della nostra regione a Cristo Redentore, come si è già fatto per altre parti d'Italia.

Le signore incaricate sono le seguenti: Giuseppina Pavirani Cortesi, Maria M. sa Ghini Stagni, Maria Pia M. sa Ghini Donati, Margherita M. sa Ghini Tamagnini, Pia Bratti, N. D. Teresa Ceccaroni, Luisa Pavirani Marioni, Pia Valducci Zangheri, Maria C. ssa Mazzolani Sostegni, Virginia Bartoletti Montanari, Filomena Turcchi, Ginevra Mazzoli Pasetti, Anna Della Torre, Faustina Comandini Stefanelli, Maria Luisa M. sa Ghini Cortesi, Assunta Lugaresi.

Per la verità. — Assunte esatte e sicure informazioni, siamo in grado di rettificare ciò che il *Popolano* — compiacente e corvivo sempre quando si tratta di dare addosso ai preti — stampa nel suo ultimo numero, nella crocetta di cronaca col titolo: « Sempre uguali a se stessi », a proposito dell'Istituto Artigianelli del Can. co Lugaresi.

In quell'Istituto era sorto un caloroso litigio fra due giovani, i quali erano venuti alle mani azzuffandosi. Un assistente accorse e li separò, cercando con bel modo di pacificarli. Uno di essi si mostrò refrattario alla benevola intromissione, anzi irritatosi maggiormente proruppe ripetutamente in espressioni blasfeme. Allora l'assistente, visti inutili i modi blandi, gli diede uno schiaffo. Il giovane uscì subito fuori dell'Istituto, e sulla porta si abbatté in alcuni, che lo fermarono, e veduto che era graffiato credettero di compiere una facile opera umanitaria prendendone le difese. Uno di essi infatti entrò nell'Istituto e con posa, che voleva essere seria ed era invece comica, apostrofò il direttore dandogli del mascalzone e dell'ignorante, e proclamando di aver diritto di agire così e di stare in quel luogo perchè difendeva la causa di un figlio del popolo (!!). Il direttore lo rimbeccò facendogli riflettere che egli doveva rispondere al padre del giovane e non a lui, e che prima di farsi avvocato e molto più prima di lanciare insolenze ed accuse bisognava avesse conosciuto come la cosa era andata. Fu richiamato il giovane, e alla presenza dell'avvocato fucoso e degli altri suoi amici entrati con lui, fu interrogato donde fossero provenute le graffiature sanguinolenti, ed egli candidamente rispose di averle ricevute dal compagno col quale si era azzuffato.

L'avvocato improvvisato ed i suoi amici rimasero col naso un po' lungo per la magra figura fatta e per la falsa situazione in cui si erano posti; anzi uno di questi rimproverò pubblicamente il giovane di averli ingannati. Dopo ciò se ne andarono confusi e vergognosi. Vuol dire che impareranno per un'altra volta a non prendere lucciole per lanterne, e a non fare i salvatori dei figli del popolo a buon mercato, anche perchè può darsi che di fronte ad insolente gratuite la pazienza potrebbe scappare. Il *Popolano* poi appurò i fatti prima di pronunziare giudizi avventati, che dimostrano la smania di fare addebiti sussistenti.

Il Rag. Gaetano Nuvoloni ha tenuto anche nella nostra città una conferenza di propaganda. Lunedì parlò nel Circolo ricreativo di S. Giuseppe.

La Banda Militare suonerà domani, alle ore 17, in Piazza Vittorio E. il seguente programma:

1. Marcia Trionfale — *Cleopatra* — MANCINELLI.
2. Preludio e Marcia — *I Maestri Cantori* — WAGNER.
3. Sinfonia — *Mignon* — THOMAS.
4. Divertimento — *Le Erinny* — MASSENET.
 - a) Danza Greca.
 - b) *La schiava che rimpiange la patria.*
 - c) *Baccanale.*
5. Galop — *A tutto vapore* — DOUSSAINT.

Teatro Giardino. — Domani, Domenica, alle ore 20 avrà luogo una grande Accademia di Scherma e Ginnastica a beneficio della Cucina economica.

Nozze. — Lunedì il giovane concittadino Geom. Aristodemo Castagnoli conduceva in sposa la sig.na Caida Pasolini di Longiano. Auguri.

Vaccinazione. — La vaccinazione primaverile comincerà il giorno 2 maggio p. v., da proseguirsi, per un mese, nei giorni di lunedì e giovedì in una sala delle Scuole Musicali, con ingresso in via Stufe.

Grave disgrazia. — Ieri mattina una povera bambina di circa 9 anni, figlia di coloni, essendosi recata a lavare alcuni fazzoletti nel canale dei mulini, presso la strada di Roveretano, disgraziatamente vi cadeva dentro senza che alcuno se ne accorgesse. Non vedendola ritornare, i disgraziati genitori cominciarono le ricerche, prevedendo purtroppo ciò che era accaduto. Fatto prosciugare il canale, dopo varie ore il cadavere della fanciulla fu trovato fra la melma.

Un fatterello. esagerato assai dal pubblico, accadde giovedì sera di fronte al caffè Nazionale, mentre terminava la novena in Duomo. Una donna aveva percosso un giovine ciclista campagnolo, fidanzato alla figlia della stessa. Si parlò a bel principio di coltellate, ma poi si è detto trattarsi di colpi di chiave nella faccia e nella schiena. Il ferito si recò all'Ospedale e fu giudicato guaribile in 10 giorni. Al mattino seguente se ne ritornò a casa. La donna fu messa agli arresti: ma la sera stessa rilasciata.

Movimento della popolazione dal 1. al 13 corr.:

NATI 40. — Rossi Vincenzo di Nicola domest., c. Garibaldi. Vesi Luigi di Federico giorn., c. Garibaldi. — Del Piccolo Dante di Luigi custode, borgo Cavour. — Boni Ernesta di Domenico secc. poss., subb. S. Rocco. — Mazzi Dina di Gius. mur., via Paderno. — Comandini Maddalena di Luigi poss., subb. S. Rocco. — Pedriali Giovanni di Vincenzo fatt., subb. Valzania. — Righi Andrea di Francesco canton., subb. S. Maria. — Coralli Luigi e Belfiore Maria (Brefotrofo). — E N. 30 nel Forese.

MORTI 22. — Montanari Luigi di Aug. barb., via Roverella. Severi Raimondo, 51, cuoco conig., via Montalti. — Senti Anna, 68, mass., via Uberti. — Pagliacci Anastasia, 57, serv., via Uberti. — Pasi Piani March. Teresa in Ghini, 48, poss., via Chiaramonti.

ALL'OSPEDALE: Lucchi Pasqua in Battistini, 44, col. — Giovanni Giacomo, 53, col. ved. — Vergaglia Margherita Ved. Venturi, 52, cucitr. — Maraldi Venanzio, 13, col. — Turrone Luigi in Maraldi, 47, col. — Lunedi Vincenzo, 62, facch. ved. — E N. 11 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 17.

Mariani Giuseppe, 36, suonatore con Spinelli Cesira, 37, mass. Malucelli Giuseppe, 48, negoz. con Capelletti Rosa, 30, mass. — Molli Eduardo, 30, barb. con Belletti Rosa, 19, mass. — Valzania Alfredo, 26, possid. con Nanni Bianca, 28, maestra. — Peila Giovanni, 28, music. con Gualtieri Celsa agiata. — E 12 del Forese.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 30.

Abbondanza Angelo fabbro con Cappelli Paola calz. — Ceccarelli Hòedel oper. con Ceccarelli Adele sarta. — Amaducci prof. Urbano insegn. disegno con Buda Emilia mass. — Innocenti Giuseppe murat. con Magalotti Maddalena fruttiv. — Magnani Guglielmo calz. con Amadori Emilia mass. — E N. 25 del Forese.

Nel mese di Marzo si ebbe questo movimento:

NATI 144 — Legittimi m. 61, f. 53 - Illegittimi m. 10, f. 10 - Esposti m. 3, f. 2 - Nati-morti m. 4, f. 1.

MORTI 83 - m. 49, f. 34.

RICHIESTE di PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO 49.

MATRIMONI 53 - Figli legittimati col matrimonio 62.

IMMIGRATI (inseriti nel Reg. Popolaz. stabile) N. 20.

EMIGRATI (cancellati dal » » » ») N. 27.

» a scopo di lavoro con passaporto N. 115, per l'interno 18 - per l'estero 95.

A Roma. — Rammentiamo che lunedì 18 corr. avrà luogo con straordinari ribassi ferroviari un pellegrinaggio a Roma, promosso dall'Apostolato della Preghiera. Un treno speciale partirà da Falconara alle 19,52. Il prezzo del biglietto Cesena-Roma è di L. 16,90 in III. classe; L. 20,50 in II.; L. 51,30 in I. Validità di 14 giorni con diritto a due fermate facoltative nel viaggio di ritorno.

Per Bologna è preannunciato un pellegrinaggio per le solenni feste della Madonna di S. Luca. Partenza nei giorni 7, 8, 11 e 12 maggio. Prezzo del biglietto da Cesena: L. 3,95 in 3. classe; L. 6,75 in 2.

A Torino: 23 e 24 maggio.

A Padova: 6 e 7 giugno.

A Genova: 23 e 24 giugno.

Ad Assisi: Luglio, agosto, settembre e ottobre.

Esposizione Romagnola. — Il Comitato dell'Esposizione Romagnola di Ravenna non ha trascurato di provvedere, nell'interesse degli Espositori e visitatori, a che il *Catalogo Ufficiale* della Mostra venga pubblicato nel miglior modo e meglio risponda a tutte le esigenze. Molte furono le offerte fatte al Comitato dalle Case editoriali italiane, ma esso non ha esitato ad affidare l'edizione del *Catalogo Ufficiale* alla *Rivista delle Esposizioni ed attualità di Milano*, che si raccomandava per i lavori precedenti veramente pregevoli, e si può dire ormai specialista in Italia per l'edizione dei Cataloghi delle Esposizioni. Non sarà il *Catalogo* della Esposizione di Ravenna un arido elenco di nomi, come è consuetudine di tali pubblicazioni, ma il Comitato assicura che riuscirà un elegante volumetto, stampato con cura e nitidezza, con artistiche illustrazioni, contenente, oltre all'elenco degli Espositori per categorie ed in ordine alfabetico, interessanti notizie sulle singole sezioni e sulle mostre più notevoli.

Ora sappiamo che la copertina di detto catalogo consisterà in un riuscitissimo disegno a colori del valente pittore Mazza di Milano, rievocante, nello sfondo, con sicurezza di tinte, la leggendaria pineta.

Nel volumetto edito dalla RIVISTA DELLE ESPOSIZIONI ED ATTUALITÀ di Milano saranno comprese circa cento artistiche fotoincisioni, riproducenti le migliori opere monumentali di Ravenna, facciate, padiglioni ed altri schizzi dell'Esposizione.

Concorso. — È aperto il concorso al posto di Ragoniere Capo del nostro Comune, retribuito con L. 2500 annue, da aumentare di un decimo per tre sessenni. Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono presentare o far pervenire nella Residenza Municipale, entro il 14 Maggio p. v. (non più tardi dalle ore 16,30), la domanda, in carta da bollo da cent. 60, coi relativi documenti.

Giurati. — Il Municipio ha affisso il consueto manifesto d'invito per tutti coloro che, secondo l'art. 2 della Legge 8 Luglio 1874, sono chiamati ad esercitare l'ufficio di Giurato. Le iscrizioni dovranno farsi non più tardi del mese di Luglio nell'ufficio di Stato Civile. Ai contravventori sarà applicato un'amenda di L. 50.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

UN AUTOGRAFO DI OTTO NORDENSKJÖLD

Il celebre esploratore norvegese, reduce dal suo viaggio al Polo Sud sull'« Antarctic » così scrisse ai rappresentanti in Buenos Aires della Ditta Bistleri di Milano:

I have found the fine medicine in your advertisement of the stomach and digestive organs. I have used it and I find it very good. My stomach is better.

Traduzione:
Ho trovato che il FERRO-CHINA-BISTLERI è un eccellente aperitivo ed ottimo per curare i disturbi di stomaco e degli intestini.

A tavola bevete L'ACQUA DI NOGERA-UMBRA (Sorgente Angelico)

Nell'inappetenza e nelle debolezze di stomaco ricordatevi del **Wermouth tonico-digestivo alla Noce Vomica** preparato dalla Farmacia Montemaggi - Cesena.

GLOMERULI ROGGERI SONO PRODIZIOSI NELL'ANEMIA

IN TUTTE LE FARMACIE

È ALLO STABILIMENTO CHIMICO ROGGERI

PAOLO GUSELLA DI DOMENICO - CESENATICO

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO di **CARBONI FOSSILI** per Trebbiatrici, Officine, Fornaci, Zuccherifici, Molini a gas povero ec.

« Qualità e Prezzi da non temere concorrenza. »

Consegne sempre pronte anche a domicilio.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLETTI

Grema Venus, vaso L. 1,50, più cent. 20 per posta; tre vasi L. 4,50, franchi di porto.

Deodoranti Venus, in pasta L. 2,25 la scatola, più cent. 80 per porto; in polvere L. 1,25 la scatola, più cent. 10 per il porto.

Estratto Venus, flacone L. 4,50, più cent. 20 per posta; 3 flaconi L. 12,75, franchi di porto.

Lozione Venus (soeusa per capelli), semicentestimi 50 per il porto.

Vellutina Venus bianca, rosa o rosolia, scatola porcellana L. 2,75, più cent. 30 per porto.

Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLETTI e C., Milano.

La migliore Calce Idraulica si vende nel Deposito C. Sibirani.



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA
CORSO UMBERTO I.º N. 10

La Società Cattolica di Assicurazione con sede in Verona è l'unico istituto di carattere confessionale che in pochi anni d'esercizio si sia diffuso per tutta Italia, dando prove continue d'esattezza e puntualità. Nessun uomo d'affari o padre di famiglia dovrebbe stipulare assicurazioni VITA - INCENDIO - GRANDINE con altra Società, prima di dimandare tariffe e condizioni all'Agente Generale *Andreucci Giovanni - Cesena.*

CESENA - CAMILLO GARAFFONI - CESENA

FABBRICA SAPONE DA BUCATO di tutte le qualità, forme e pezzature.

Troverà assai vantaggio chi lo prova.

DEPOSITO E VENDITA: PIAZZETTA ALBIZZI - 3 - CESENA.

ITALICA

SOCIETÀ ANON. D'ASSICUR. CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Autorizzata con Decreto 25 Genn. 1904 del Tribun. di Milano

CAPITALE SOCIALE UN MILIONE (VERSATO UN DECIMO)

Sede in MILANO - Via Victor Hugo, 4

Consiglio d'Amministrazione: Scolini Dott. Enrico, Deputato, *Presid.*
Ganzi Luigi, Presidente del Comitato Agr. di Milano, *Vice-Presidente.*
Bizzozzo Avv. Nob. Carlo - Bossi Dott. Cesare, Dir. Popolare Vita.
De Grandi Avv. Rinaldo - Ottavi Comm. Prof. Edoardo, Deputato.
Scolini Dott. Giuseppe, Pres. Coop. Agr. di Como e Cons. Prov., *Consiglieri.*
Collegio dei Sindaci: Benzoni Rag. Germano, Binda Ing. Achille,
Cavalli Rag. Prof. Carlo, Foa Avv. Ferruccio, Regazzoni Rag. Giuseppe,
Effettini - Bolter Rag. Prof. Pasquale, Guaita Giulio, Supplenti.
Direttore: Finzi Anselmo.

La Compagnia adotta tariffe mitissime ed offre condizioni di polizza le più liberali, specialmente nella liquidazione degli eventuali danni.

I soci partecipano agli utili.

Agenti Generali per il Circondario di Cesena, con ufficio dirimpetto al Duomo

Rag. E. Salvatori e G. Zanfanti.

CKROOM POLISH



Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore.

Si trova dai migliori negozi E DALLA PREMIATA COMPAGNIA SENEGAL (MILANO) Corso Romana 40 in vasi e scatola

a L. 0,20, 0,40, 0,60, 1,20, 2
COLORANTE nero diretto LEADER per tingere pelli £ 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature)

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozz.

CERA per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1,25 il Kg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3,50 il Kg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0,75.

ACQUA RAGIA da L. 0,70 - 0,80 - 0,85
1,10 - 1,20 il Chilogrammà.

Non usate più pomate nè unguenti, nè saponi medicinali perchè sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni!

USATE LA

LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso nè odore, invenzione americana del Dott. **Edoardo Franca.** Con un solo flacone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle cosce, malattie uterine e qualunque erpetismo.

Trovasi in tutte le farmacie. Flacone pic. L. 1,50. Flacone doppio L. 2,50.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUS. ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

**FARINA
LATTEA**

NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati costituiti, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USC: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. Fratelli BAREGGI, Padova.